

Distretto rurale “Alghero”

Verbale III° incontro di animazione territoriale – Giovedì 13/05/2021 h. 18:00 – Alghero -

L'incontro di animazione territoriale, finalizzato alla costituzione del Distretto rurale Alghero, si tiene in videoconferenza su piattaforma telematica GoToMeeting, in conformità alle disposizioni e ordinanze inerenti il contenimento della pandemia Covid 19.

Il costituendo distretto è promosso dal Comune di Alghero che ha richiesto l'assistenza tecnica dell'Agenzia Laore per il supporto ai fini del percorso di costituzione dello stesso, compresi gli incontri di animazione.

L'incontro è convocato tramite avviso pubblico sul sito web del Comune di Alghero www.comune.alghero.ss.it e con pubblicazione della notizia nelle testate web che seguono: www.alguer.it, www.algheroeco.com, www.sassarinews.it/notizie/?t=alghero, www.lanuovasardegna.it, www.unionesarda.it, www.buongiornoalghero.it, Geos News.com, nonché con articolo di stampa su La Nuova Sardegna.

Sono presenti i componenti del soggetto promotore Comune di Alghero, nella persona del Sindaco Mario Conoci e dell'assessore Giorgia Vaccaro, i dirigenti del comune, i tecnici Laore incaricati di supportare il partenariato nel percorso di animazione per la costituzione e riconoscimento del Distretto rurale Alghero, diversi portatori di interesse del territorio (titolari e rappresentanti di aziende/imprese rappresentative dei diversi settori, rappresentanti di associazioni di categoria, consulenti e liberi professionisti, cittadini del territorio).

Il tema del terzo incontro è dedicato all'analisi dei problemi.

Introduce i lavori l'ing. **Gianni Balzano**, che passa la parola al Sindaco Mario Conoci.

Interviene Mario Conoci, Sindaco di Alghero, ringrazia i presenti e l'Agenzia Laore per le attività di animazione per la costituzione e riconoscimento del Distretto rurale di Alghero, riepiloga brevemente le attività dei precedenti incontri, l'individuazione del percorso, l'obiettivo di valorizzazione, le regole dei focus, gli strumenti a disposizione e l'analisi dei portatori di interesse. Prosegue presentando il tema dell'incontro odierno riguardante l'analisi dei fabbisogni. Sottolinea l'importanza dell'ascolto di tutti i portatori di interesse per condividere le scelte di orientamento per la costituzione e riconoscimento del Distretto. Puntualizza che l'emittente Videolina sulla trasmissione di “Sardegna verde” dedicherà una parte della trasmissione alla costituzione del distretto. Ribadisce l'importanza del settore primario, come elemento centrale per lo sviluppo, che si deve integrare con gli altri settori in particolare con il turismo. Ricorda di essere arrivati a metà percorso per la costruzione di un Distretto moderno e in linea con le direttive regionali. Rammenta l'importanza delle interlocuzioni con l'Assessorato dell'agricoltura che segue da vicino le attività di animazione.

Interviene Gianni Balzano che invita i presenti che non hanno partecipato ai precedenti incontri di inviare tramite la chat le proprie credenziali, il nome, l'attività, un indirizzo email e un recapito telefonico per ricevere eventuali informazioni sulle attività del Distretto.

Interviene Giorgia Vaccaro Assessore alle attività produttive di Alghero ribadisce di essere arrivati a metà percorso delle riunioni di animazione, sottolinea in modo positivo la partecipazione alla riunione in video conferenza di nuovi soggetti che si è ritenuto opportuno coinvolgere per attuare al meglio la strategia distrettuale, quali il Flag, gli artigiani del corallo, i rappresentanti del settore della pesca e l'Agenzia regionale Agris.

Pasquale Sulis, funzionario dell'Agenzia Laore, richiama sinteticamente i passi salienti dei precedenti incontri ricordando che nel primo incontro è stata condivisa la definizione di distretto rurale, sottolineando che lo stesso non è uno strumento commerciale ma di coesione territoriale, ed è un percorso per favorire una migliore organizzazione degli operatori locali per ideare ed attuare un progetto di sviluppo locale per valorizzare le specificità locali con la partecipazione attiva dei portatori di interesse (agricoltori, operatori della trasformazione, la logistica, operatori del turismo, la società civile organizzata, le istituzioni locali etc). Inoltre richiama il tema del secondo incontro dedicato all'analisi dei portatori di interesse partecipanti e quelli da coinvolgere in quanto necessari per attuare la strategia del piano di distretto. Presenta l'incontro odierno riguardante l'analisi dei problemi.

Quirico Meloni, funzionario dell'Agenzia Laore facilita l'incontro con il supporto di una presentazione PPT; illustra il tema dell'incontro che riguarderà l'analisi dei problemi che limitano il raggiungimento degli obiettivi aziendali e del comparto, elemento utile per definire la strategia del Piano di Distretto. Allo scopo è importante che gli operatori rappresentino una situazione attuale dei problemi che devono essere formulati seguendo alcune regole:

devono essere reali e concreti;

oggettivi, ossia fondarsi su fatti certi e dimostrabili;

espresi in senso negativo attuale, senza anticipare delle soluzioni;

chiari e comprensibili da tutti;

essere specifici ossia riferirsi a luoghi, tempi precisi.

Presenta alcuni esempi esplicativi e invita i partecipanti ad esporre i problemi della propria attività produttiva che limitano il perseguimento dell'obiettivo di valorizzazione.

I problemi individuati vengono riportati sulla seguente tabella in formato word visibile e condivisa sulla piattaforma.

TEMA/OBIETTIVO: Valorizzazione delle produzioni/attività agricole, agroalimentari, ittiche, dei piatti della tradizione, dell'agricoltura multifunzionale attraverso l'integrazione e la sinergia fra agricoltura, turismo e ristorazione.

Quali problemi nella tua attività ostacolano il raggiungimento dell'obiettivo di valorizzazione?

Descrizione	Descrizione
Le aziende ortofrutticole di Alghero non sono organizzate per soddisfare la domanda degli operatori della ristorazione e quella del ricettivo alberghiero	
Gli operatori della ristorazione e del ricettivo alberghiero non riescono a reperire i prodotti ortofrutticoli locali in termini quantitativi, di referenze e frequenza di fornitura, rispetto alle proprie esigenze	
I prodotti ortofrutticoli di Alghero non sono identificati con il territorio (es. la fragola, patata, ecc.)	
Gli operatori della filiera ortofrutticola non collaborano per l'organizzazione della produzione, per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti	
La logistica e l'organizzazione degli approvvigionamenti dei prodotti ortofrutticoli è inadeguata rispetto alle richieste del mercato	
Gli operatori della filiera ortofrutticola e le istituzioni non collaborano per la rifunionalizzazione dei beni pubblici presenti nell'agro da destinare alla valorizzazione di prodotti locali (es. centri di stoccaggio, di prima trasformazione, logistica, ecc.)	<p><i>Punti di forza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Presenza di beni pubblici nell'agro (fabbricati di Zirra, ex Coapla, ecc.) da destinare alla prima valorizzazione dei prodotti locali (es. centri di stoccaggio, di prima trasformazione, logistica, ecc.) <p><i>Punti di debolezza:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Infrastrutture del territorio (strade, beni pubblici) inadeguate rispetto alle esigenze di sviluppo – Inadeguato servizio di trasporto locale (serve un sistema all'interno dell'agro) <p><i>Minaccia:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Complessità delle disposizioni normative per gli interventi edilizi aziendali
Gli operatori agricoli, della ristorazione, della ricettività non collaborano per pianificare la produzione e gli approvvigionamenti dei prodotti locali (es. ortofrutta, formaggi, ecc.)	
Gli operatori economici del territorio non utilizzano le tecnologie disponibili (es. App dedicate) per l'organizzazione dell'approvvigionamento dei prodotti locali (organizzazione della logistica).	
Le aree mercatali di Alghero e dell'agro sono inadeguate rispetto alle esigenze degli operatori agroalimentari e del mercato (es. quello della Pietraia, Sant'Agostino)	
Le norme e i regolamenti mercatali sono inadeguate rispetto alle esigenze delle aziende agricole del territorio	
Gli operatori economici e le istituzioni non collaborano per la definizione e condivisione di progettualità per lo sviluppo economico del territorio a valere sui fondi europei	<p><i>Opportunità:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Percorso per la costituzione di un Gruppo Europeo di Collaborazione Territoriale per la macroregione del mediterraneo occidentale promosso dal Comune di Alghero con UNISS, CCIAA, CAL, finalizzato allo sviluppo economico dell'area
	<p><i>Punto di debolezza:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Mancano gli allevamenti suinicoli – Nel territorio non c'è un macello – Non esiste un centro di stoccaggio delle granaglie (grano duro, orzo, ecc.) – Manca una centrale unica degli acquisti (area Coapla è quella più idonea)
L'offerta quantitativa e qualitativa del pescato locale (pesca marittima e acquacoltura) non è adeguata alle richieste dei ristoratori, degli operatori della ricettività e dei mercati di	

Descrizione	Descrizione
Alghero	
Il pescato locale non è valorizzato	
La filiera della trasformazione del pescato locale non è organizzata	
Il pescato locale non è certificato e non si identifica con il territorio	<i>Opportunità:</i> Protocollo d'intesa tra il FLAG e AGRIS per la certificazione del pescato (cattura e allevamento)
Gli eventi organizzati nel territorio non valorizzano le produzioni locali	<i>Punto di debolezza:</i> Non esistono percorsi di ciclo turismo nell'agro della Riforma tra Santa Maria La Palma e Fertilia
Il corallo pescato ad Alghero non è adeguatamente valorizzato nel territorio	<i>Punto di debolezza:</i> – La sezione del Liceo Artistico che formava i giovani sulle competenze artigianali è chiusa – Gli artigiani del corallo hanno una età media alta (non c'è il ricambio generazionale) <i>Minaccia:</i> – Concorrenza sleale con altri coralli
Gli artigiani e i pescatori non collaborano per l'organizzazione dell'approvvigionamento del corallo pescato ad Alghero	
Il corallo pescato ad Alghero viene venduto prevalentemente fuori dal mercato comunale	
Gli artigiani non collaborano tra loro per acquistare partite intere di corallo	
La filiera del corallo pescato ad Alghero non è organizzata	
Le competenze di tipo tecnico, manageriali, commerciali per lo sviluppo d'impresa e del territorio rurale sono inadeguate	<i>Punti di debolezza:</i> – Mancata attivazione di un istituto di specializzazione superiore (ITS) presso la Scuola agraria di Santa Maria La Palma con la realizzazione di un corso biennale di specializzazione sui temi della trasformazione, commercializzazione, gestione aziendale e sviluppo locale
Operatori del territorio e Istituti di formazione non collaborano per soddisfare i fabbisogni formativi	
	<i>Punti di debolezza:</i> – Mancano vie pedonali e ciclabili da Alghero verso l'agro – Mancano le pensiline – Mancano le agevolazioni fiscali per chi acquista prodotti locali – Manca un museo della civiltà contadina nell'agro di Alghero – Inadeguata copertura rete telefonica e internet nell'agro – Manca un depuratore nella borgata Guardia Grande

Interviene l'ing. **Gianni Balzano** che propone il calendario dei prossimi incontri di animazione, per i giorni del 27 maggio, il 10 e 24 giugno 2021.

Conclude il Lavori **Giorgia Vaccaro Assessore alle attività produttive di Alghero** ringraziando i numerosi presenti per il tempo dedicato all' analisi dei problemi auspicando che i prossimi incontri siano anche in presenza.

La riunione si chiude alle ore 20:30

verbale redatto da Agenzia Laore

